

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133014

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico Via Ridola, 24

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica

LDCS - Specifiche deposito sottotetto

## UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 235

INVD - Data 1967

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia PZ

PRVC - Comune Calvello

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore Collezione privata Mazziotta Rocco

### PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1966

PRDU - Data uscita 1967

## OG - OGGETTO

### OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione barattolo

<b>OGTG - Definizione della categoria generale</b>	cucina
<b>OGTE - Definizione della categoria specifica</b>	utensili
<b>AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE</b>	
<b>AUF - AUTORE</b>	
<b>AUFN - Nome</b>	Mazziotta Rocco
<b>AUFA - Dati anagrafici</b>	NR
<b>AUFS - Riferimento all'autore</b>	ceramista
<b>ATB - AMBITO DI PRODUZIONE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Calvello
<b>ATBM - Motivazione</b>	fonte archivistica
<b>LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>LDFR - Regione</b>	Basilicata
<b>LD FP - Provincia</b>	PZ
<b>LD FC - Comune</b>	Calvello
<b>DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE</b>	
<b>DTFZ - Datazione</b>	1966
<b>DTFM - Motivazione della datazione</b>	inventario d'acquisizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	terracotta
<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetrina
<b>MTCT - Tecnica</b>	invetriatura
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	ceramica
<b>MTCT - Tecnica</b>	smaltatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	13
<b>MISI - Circonferenza/ perimetro</b>	35.5
<b>MISV - Varie</b>	diametro base 10.5diametro coperchio 12.5altezza coperchio 5
<b>UT - USO</b>	
<b>UTF - Funzione</b>	contenere alimenti
<b>UTO - Occasione</b>	durante tutto l'anno
<b>UTA - Collocazione nell'ambiente</b>	cucina
<b>UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>UTLR - Regione</b>	Basilicata

UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Calvello
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Dati di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	sbrecciato e scrostato in alcune parti
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il recipiente, in terracotta invetriata, di colore bianco, ha forma cilindrica con imboccatura di forma leggermente svasata e coperchio troncoconico con pomello a disco. Nella parte superiore è presente una decorazione a motivi lineari paralleli di colore ocra, rosso e verde, sormontata da un motivo a forma di onde e rombi irregolari di colore blu. La stessa decorazione si ripete alternata alla base del coperchio, ma i motivi lineari sono di colore rosso, celeste e verde.
<b>APF - APPARATO FIGURATIVO</b>	
APFT - Tipologia	geometrico
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	smalto: smaltatura/cottura
<b>APF - APPARATO FIGURATIVO</b>	
APFT - Tipologia	a forma di onde
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	smalto: smaltatura/cottura
NSC - Notizie storico-critiche	I dati relativi alla fabbricazione e all'acquisizione dell'oggetto sono tratti dall'inventario d'acquisizione; mentre la professione dell'autore è ricavata dalla documentazione d'archivio museale. Questo oggetto proviene da Calvello, piccolo centro lucano in cui è consolidata la lavorazione della ceramica tradizionale. L'argilla, di produzione locale, era utilizzata in origine soprattutto per realizzare tegole, mattoni ed embrici. Oggi si producono soprattutto piatti, vasi, #p'rann# (giare che si utilizzano per le conserve di verdura) e bicchieri (Enciclopedia dei Comuni della Basilicata 2004). Fonti di documentazione 1/2/3.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Mazziotta Rocco
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Calvello
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**CDGI - Indirizzo**

Via Ridola, 24

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

specifiche allegate

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE MT E 18813

**VDS - GESTIONE IMMAGINI****VDST - Tipo**

CD ROM

**VDSI - Identificatore di volume**

Coll. Etnografica Ridola

**VDSP - Posizione**

SPSAE MT E 18813

**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo**

lettera

**FNTA - Autore**

Tentori T.

**FNTT - Denominazione**

carteggio Tentori-Soprintendenza alle Antichità della Basilicata

**FNTD - Data**

1966

**FNTN - Nome dell'archivio**

Collezione Etnologica Locale

**FNTS - Collocazione nell'archivio**

Direzione Museo Nazionale "Domenico Ridola"

**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo**

lettera

**FNTA - Autore**

Rossi A.

**FNTT - Denominazione**

carteggio Rossi-Lattanzi

**FNTD - Data**

1975

**FNTN - Nome dell'archivio**

Collezione Etnologica Locale

**FNTS - Collocazione nell'archivio**

Direzione Museo Nazionale "Domenico Ridola"

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

di confronto

**BIBA - Autore**

Tragni B.

**BIBD - Anno di edizione**

1986

**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine**

pp. 47- 87

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

di confronto

**BIBA - Autore**

Toschi P.

**BIBD - Anno di edizione**

1960

**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine**

pp. 205-264

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

di confronto

**BIBA - Autore**

Scheuermeier P.

**BIBD - Anno di edizione**

1996

**BIBN - Volume, n. del**

fascicolo, pagine	vol. II/pp. 18-59
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Enciclopedia dei Comuni della Basilicata
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	vol I/n. 19-20/pp. 296-319
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	La ceramica di Grottaglie
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 9-169
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Iacovino A.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>Paolo Toschi (1960), occupandosi della ceramica popolare italiana così come si presenta nelle varie regioni e nei principali centri di produzione, ricorda che anche la Basilicata ha una sua produzione figulina nella quale specialmente si distinguono "brocchetti con beccuccio, orcioli, vasi da conserve, boccali, quasi tutti verniciati di color marrone scuro molto lucente, senza alcuna decorazione". Inoltre, afferma che la semplice linea e l'intensità del colore già sono sufficienti a dare un carattere alla ceramica della Basilicata, che attende ancora di essere studiata a fondo. La bottega di Mazziotta Rocco a Calvello risulta citata nell'elenco di artigiani, stilato dal Toschi nel 1960, che continuavano a quella data una produzione artigianale di carattere popolare. Il pezzo è compreso tra quelli che costituiscono la "raccolta Annabella Rossi". Tale raccolta va dal n. d'inv. 159 al 331; trattasi soprattutto di oggetti di tipo cerimoniale, come amuleti, ex voto d'argento e gioielli, ma vi è anche un considerevole numero di oggetti in ceramica di carattere popolare, che rimandano all'attività di ricerca effettuata nel territorio lucano da Annabella Rossi, dipendente del Museo Nazionale delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Roma. I pezzi recuperati nel corso di tale campagna di ricerca furono tutti acquistati. Dalle fonti archivistiche risulta che la "raccolta Rossi" fu fatta negli anni 1966 e 1967.</p>